



Oggetto:

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI “UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI PICCO PARI A 36.083,52 KWP UBICATO NEL COMUNE DI ESTE (PD) E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN

PROCEDURA AI SENSI DELL’ART.23 DEL D.LGS.152/2006

OSSERVAZIONI DELLA CITTÀ DI ESTE

ALLEGATO A – Relazione Tecnica

Ing. Andrea CHIORBOLI – Dirigente Area III – Città di Este

Arch. Federico FANTIN – Dirigente Area IV – Città di Este

Relazione approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 31 maggio 2024

Gruppo istruttorio

Ing. Andrea Chiorboli, Dirigente AREA III – Città di Este

gruppo di lavoro:

Arch. Enrico Canton, Geom. Cavallini Luana

Arch. Federico Fantin, Dirigente AREA IV – Città di Este

gruppo di lavoro:

Arch. Chiara Zorzan, Arch. Silvia Pastorello, Dott. Gustavo De Filippo

Comandante Polizia Locale Giacomo Sinigaglia

gruppo di lavoro:

Ag. Sc. Leonardo Piccolo

Versione documento 2.01

Data di ultima verifica del documento: Maggio 2024

Indice

| | |
|---|----|
| Premessa..... | 4 |
| 0. Descrizione sommaria del progetto..... | 6 |
| 1. Utilizzo immagini e logo del comune di Este..... | 7 |
| Osservazione..... | 7 |
| 2. Idoneità dell'area ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 199/2021..... | 7 |
| 3. Area MAB UNESCO..... | 8 |
| Osservazione..... | 9 |
| 4. Aree non idonee ai sensi della classificazione effettuata dalla Provincia di Padova..... | 10 |
| Osservazione..... | 11 |
| 5. Realizzazione del cavidotto di connessione tra impianto e cabina..... | 11 |
| 6. Piano delle Acque Comunale e sovra comunale..... | 13 |
| 7. Difetto di notifica per errata comunicazione al comune di Carceri..... | 14 |
| Osservazione..... | 14 |
| 8. Realizzazione impianto > Viabilità di accesso all'area..... | 14 |
| Osservazione..... | 18 |
| 9. Dismissione dell'impianto e messa in pristino dei luoghi..... | 18 |
| 10. Analisi di compatibilità con il PAT/PI..... | 19 |
| Osservazione..... | 21 |
| 11. Analisi rispetto al PI vigente..... | 22 |
| Osservazione..... | 22 |
| 12. Parco Colli..... | 23 |
| Osservazione..... | 24 |
| 13. Analisi matrice ambientale – matrice ACUSTICA (Legge 447/95)..... | 24 |
| Osservazione..... | 25 |
| 14. Analisi matrice ambientale – matrice ARIA > EMISSIONI..... | 25 |
| Osservazione..... | 26 |
| 15. Ulteriori osservazioni..... | 26 |
| 16. Presentazione pubblica del progetto..... | 27 |
| Osservazione..... | 27 |
| Conclusioni..... | 28 |

Premessa

Questa relazione è stata redatta dal Comune di Este a firma dei Dirigenti dell'area III e dell'area IV ed è un primo contributo della Città di Este alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale avviata presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 152/2006.

Ci si riserva di trasmettere ulteriori osservazioni sulla base di elementi che dovessero emergere anche a seguito della presentazione delle integrazioni documentali che potranno/dovranno essere prodotte dalla società proponente a seguito di richiesta in tal senso da parte del Ministero stesso.

Questo documento è stato adottato con Delibera di Giunta Comunale.

Con la nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MISE) acquisita al Protocollo comunale con n.18475 del 03/05/2024 è stata avviata dal Ministero la procedura di Valutazione di Impatto ambientale per la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico della potenza di picco pari a 36.083,52 kWp che si intende realizzare a sud del territorio comunale di Este.

La stessa nota specifica che il proponente ha trasmesso la prima documentazione al Ministero il 9 febbraio 2024 e lo stesso l'ha protocollata in data 12 febbraio 2024 (prot MASE.25889) e la stessa documentazione è stata successivamente integrata il 21 marzo del 2024 (prot. MASE.54823).

Il proponente risulta essere, vista la documentazione trasmessa, la **Società K2solar S.r.l.** con sede legale in ROMA (RM) Via di Monserrato n° 152 con C.F./P.IVA 16890601004 e PEC: mail@pec.k2solar.it.

Con la comunicazione del 3 maggio il MISE ha comunicato altresì che:

- risulta verificata la completezza della documentazione trasmessa (al MISE) e verificato che è stato assolto l'onere contributivo previsto dall'art. 2 comma 1, lettera b) del Regolamento adottato con Decreto n. 1 del 04/01/2018 e pertanto con la lettera comunica al Proponente ed alle Amministrazioni a cui è stata trasmessa la procedibilità dell'istanza. Compito della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC sarà successivamente quello di verificare la congruità del valore delle opere dichiarato dal proponente e segnalare eventuali anomalie al fine di regolarizzare il contributo dovuto per la procedura di VIA in capo al MISE (costi di istruttoria in funzione del valore delle opere);
- ai sensi dell'art. 24 "Consultazione del pubblico, acquisizione dei pareri e consultazioni transfrontaliere", comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si comunica, anche ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica, che, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica e l'Avviso al pubblico sono stati pubblicati sul sito web del MISE all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10699/15935> ;
- chiunque abbia interesse può presentare al MISE le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del MISE, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi

conoscitivi e valutativi. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo.

La nota del MISE è stata spedita a:

- Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
- Società K2 Solar S.r.l.
- Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR
- Regione Veneto - Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e contenzioso
- Provincia di Padova
- Comune di Este
- Comune di Carceri
- Comune di Ospedaletto Euganeo

Con lettera del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, acquisita con prot. 20213/2024 del 14/05/2024, è stata richiesta ai Servizi competenti di ESPRIMERSI e di dare il proprio contributo istruttorio.

Con lettera della Regione Veneto – Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, acquisita con prot. 22010/2024 del 24/05/2024, gli uffici regionali si riservano di presentare osservazioni ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 mediante l'espressione di un parere. La regione Veneto chiede l'Ottemperanza di quanto disposto dall'art. 14 della L.R. n. 4/2016 per quanto riguarda la presentazione a pubblico dei contenuti del SIA.

Con lettera della Provincia di Padova – Settore Ambiente e Salvaguardia del Territorio – Ufficio VIA, acquisita al prot. 22741/2024 del 29/05/2024, viene comunicato agli enti che sono state elaborate le mappature delle Aree Agricole di Pregio quale indicatori di presuntiva idoneità alla installazione degli impianti fotovoltaici e una valutazione di compatibilità tra il progetto e tali analisi.

0. Descrizione sommaria del progetto

Vista la documentazione agli atti emerge che il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato dalla Società K2 Solar S.r.l., rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata “impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)”, nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis.

Il progetto è localizzato nel Comune di Este (impianto e porzione del cavidotto di connessione) ed interessa anche i comuni vicini di Santa Caterina d'Este, frutto della fusione tra Carceri e Vighizzolo d'Este, per porzione del cavidotto di connessione e di Ospedaletto Euganeo sempre per porzione del cavidotto di connessione, SEU e opere di connessione alla RTN.

Complessivamente il progetto prevede **la realizzazione e l'esercizio di un impianto di energia da fonte rinnovabile di tipo solare della potenza complessiva di picco pari a 36.083,52 kWp** tramite l'impiego di tecnologia fotovoltaica a cui verrà integrata la produzione agricola. L'impianto agrivoltaico prevede l'utilizzo di moduli in silicio monocristallino installati a terra su strutture di supporto ad inseguimento monoassiale solare.

Per la connessione alla rete elettrica nazionale l'impianto prevede la realizzazione di un cavidotto interrato in MT a 30kV che trasporterà l'energia prodotta dalla cabina di raccolta alla stazione utente di trasformazione 30/132kV, da realizzarsi nel Comune di Ospedaletto Euganeo (PD); quest'ultima verrà collegata in antenna a 132 kV su un ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 132 kV della RTN denominata “Este S. Croce”.

Per quanto riguarda la durata del cantiere per la realizzazione delle opere, dato che le diverse fasi di lavoro verranno svolte in parallelo, i progettisti ipotizzano una durata complessiva del cantiere di 115 giorni.

Il progetto prevede una durata complessiva dell'impianto di circa 30 anni. Al termine di detto periodo è prevista la demolizione, lo smaltimento delle strutture, il riciclo dei materiali utilizzati e il recupero del sito che potrà essere ripristinato alla iniziale destinazione d'uso.

La dismissione avrà una durata all'incirca uguale alla fase di realizzazione.

Il SIA contiene una analisi programmatica (quadro pianificatori), progettuale ed ambientale con una analisi delle matrici principalmente interessate.

Il SIA contiene una serie di documenti e di tavole che dettagliano il progetto sottoposto a valutazione secondo quanto indicato dai progettisti. La documentazione è pubblicata sul sito del MISE.

1. Utilizzo immagini e logo del comune di Este

Il Comune di Este concede l'uso e l'esposizione del proprio logo istituzionale ad associazioni, enti, movimenti, o per attività, manifestazioni che possono interessare a vario titolo il territorio direttamente o anche indirettamente. Precedentemente è necessario che i soggetti procedano a richiederne l'uso e con la concessione viene stabilito il modo e le caratteristiche di pubblicazione del logo e del nome.

Questo al fine di non confondere le iniziative private che interessano il territorio comunale, da iniziative che oltre ad interessare il territorio hanno anche un patrocinio, un avallo da parte della amministrazione.

Le motivazioni per le quali il logo è concedibile sono varie e diverse, può essere concesso anche per attività che vanno oltre il proprio territorio ma che possono avere ricadute positive perché meritevoli o di interesse locale (ad esempio i gemellaggi con città estere a cui il logo e l'uso del logo stesso è concesso)

Osservazione

Tutta la documentazione depositata agli atti riporta il logo del Comune di Este seppur questo non sia stato richiesto, nè pertanto sia stato concesso in uso nè alla ditta K2SOLAR, quale proponente del progetto, nè alle società riportate sul cartiglio quali responsabili della progettazione e consulenza. Ovvero per la progettazione la SR International S.r.l. di C.so Vittorio Emanuele II, 282-284 - 00186 Roma C.F e P.IVA 13457211004 e per la consulenza (SNT) IMQ AMBIENTE - SOCIETÀ DEL GRUPPO IMQ con sede in Via delle Industrie 5, Marghera – 30175

Atteso che il logo della Città di Este non è stato concesso in uso, anche se l'intervento interessa il territorio comunale, non essendo una iniziativa promossa e/o sostenuta dal comune stesso, al fine di tutelare la propria immagine:

>> si chiede che il logo sia rimosso non essendo questo progetto un'iniziativa sostenuta dal comune di Este

In relazione all'uso del logo della Provincia di Padova e della Regione Veneto si chiede che siano prodotti gli atti di assenso per l'uso dei loghi sulla documentazione progettuale.

2. Idoneità dell'area ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 199/2021

La Relazione di SIA contiene al punto 3.6 la verifica del rispetto dell'idoneità resa ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.Lgs 199/2021. Tale verifica in assenza dei decreti regionali, è redatta in conformità alla disciplina statale.

Osservazioni

Considerato che nella SIA si dichiara che l'area risulta idonea ai sensi della lettera c-quater del comma 8 dell'articolo 20 del D.lgs. 199/2021, dov'essere allegata documentazione cartografica alla scala adeguata nella quale sia chiaramente evidenziato anche con riferimento alle fasce di rispetto precisate nel decreto, il rispetto delle condizioni imposte per legge.

Visto che il progetto comprende non solo l'area dove verranno insediati i pannelli, ma anche i cavidotti di connessione con l'impianto, la verifica di idoneità dovrà essere effettuata all'intero progetto.

3. Area MAB UNESCO

Nell'ottobre 2021 il Parco Regionale dei Colli Euganei, ha manifestato l'intenzione di avviare un percorso di candidatura a Riserva della Biosfera, secondo il programma MAB UNESCO, del territorio ecologicamente connesso ai Colli Euganei e delle comunità che culturalmente si identificano in essi, proponendosi come soggetto referente di questa candidatura e impegnandosi a coinvolgere e coordinare tutti i soggetti economici e sociali che saranno interessati a perseguire gli obiettivi di sostenibilità del programma MAB e per tanto sostenere il percorso di candidatura.

La candidatura comprende **l'intero territorio del 15 Comuni facenti parte del Parco Regionale dei Colli Euganei**: Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Cinto Euganeo, **Este**, Galzignano, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreglia, Vo' Euganeo.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.° 9 del 29.03.2022 questo Comune ha espresso il proprio interesse a tenere in considerazione il proprio territorio e le proprie comunità nel processo di candidatura dei "Colli Euganei" a riserva della biosfera secondo il programma MAB UNESCO.

Con deliberazione D.G.R.V. n. 618 del 19 maggio 2023 la Giunta regionale del Veneto ha sostenuto la candidatura da parte dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera MaB UNESCO (Man and Biosphere) del territorio dei Colli Euganei riconoscendone la forte valenza culturale e l'interesse naturalistico di eccellenza nell'ambito del territorio veneto.

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n.° 40 del 20.06.2023, è stata approvata la "Dichiarazione di adesione definitiva del comune di Este alla candidatura a riserva della Biosfera Mab Unesco dei Colli Euganei".

Tale processo di candidatura a Riserva della Biosfera mira a favorire la crescita ed il coordinamento di una rete di territori di qualità, come laboratori di apprendimento, finalizzati a promuovere ed attuare la sostenibilità, a mantenere e sviluppare le diversità ecologiche e culturali e a garantire i servizi eco-sistemici per il benessere umano.

Dalla analisi della documentazione emerge che nello Studio d'Impatto Ambientale l'area MAB non solo sia stata omessa, ma addirittura si arriva a dichiarare il contrario della realtà dei fatti.



Figura 1: Area MAB UNESCO Colli Euganei

Nel documento K2S-EST-SIA.pdf a pagina 94 di 244 si dice infatti che “L’area di progetto non interferisce con alcuna area UNESCO né con alcuna area interessata dai programmi MaB.”

A. Patrimonio storico-architettonico e del paesaggio:

CRITERIO:

1) aree core zone e buffer zone o definizioni equivalenti secondo altre classificazioni rientranti negli elenchi di beni da tutelare individuati dall'UNESCO, relativi a:

a) siti inseriti nella lista mondiale dell'UNESCO;

b) aree ricomprese nei programmi "L'uomo e la biosfera" (Man and the Biosphere - MaB);

VALUTAZIONE:

L'area di progetto non interferisce con alcuna area UNESCO né con alcuna area interessata dai programmi MaB.

Figura 2: SIA - pag 94 di 244

Osservazione

Considerato che il territorio candidato a diventare nuova Riserva della Biosfera, come da Dossier approvato con deliberazione di C.C. n. 50 del 28.07.2024 e firmato dai Sindaci dei comuni interessati, prevede che sia costituito dall’intera superficie dei 15 Comuni succitati, che attualmente ricadono all’interno dei confini del Parco Regionale dei Colli Euganei, e non solamente la superficie che attualmente costituisce il Parco Colli, la candidatura della Riserva della Biosfera è stata presentata per tutto il territorio comunale, diventando quindi il doppio di quella che attualmente costituisce il Parco Regionale. Pertanto, considerato che l’area oggetto del progetto è situata nel territorio del comune di Este, è necessario sia verificata la **compatibilità del progetto** in quanto area candidata all’inserimento nella zona definita MAB UNESCO, come pure definito dall’art. 3 - punto 1 – comma A punto b) - della Legge Regionale n. 17 del 19 07.2022 avente come oggetto: **“Individuazione degli indicatori di presuntiva non idoneità delle aree utilizzabili ai fini della realizzazione di impianti aree ricomprese nei programmi "L'uomo e la biosfera" (Man and the Biosphere – MaB)”**. Inoltre, si chiede siano valutate le conseguenze sull’iter procedimentale in oggetto nel caso di conclusione con esito positivo della procedura in corso per l’istituzione dell’area MAB Unesco Riserva della Biosfera.

4. Aree non idonee ai sensi della classificazione effettuata dalla Provincia di Padova

È noto che nell'attuale periodo storico l'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alla transizione verso fonti di energia sostenibili sta raggiungendo un livello senza precedenti. Ciò sia per la crescente consapevolezza delle conseguenze negative del cambiamento climatico e la necessità di trovare soluzioni alternative alle fonti energetiche tradizionali, sia al fine di ridurre i costi energetici e aumentare l'indipendenza del nostro Paese nei confronti di altri paesi produttori.

Nello specifico, la Legge Regionale L.R. n. 17/2022, prevede all'art. 3 e all'art. 7, rispettivamente, l'individuazione di indicatori di presuntiva non idoneità e di indicatori di idoneità all'installazione di impianti fotovoltaici, considerando che le disposizioni alle quali applicare la valutazione di presuntiva idoneità/non idoneità riguardano, non solo gli impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra, ma anche gli impianti di tipo agrovoltaico.

La norma è stata predisposta in applicazione del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", al fine espresso "di preservare il suolo agricolo quale risorsa limitata e non rinnovabili".

A tale riguardo si richiama l'attenzione in particolare sulle cc.dd. aree agricole di pregio, le quali non corrispondono ad aree interessate da produzioni agricole di qualità, come potrebbe indurre ad immaginare il termine utilizzato, bensì, come indicato dall'art. 2 comma 1 lettera b) della L.R. 17/2002, rappresentano: "aree caratterizzate dalla presenza di attività agricole consolidate, dalla continuità e dall'estensione delle medesime, contraddistinte dalla presenza di paesaggi agrari identitari, gli ecosistemi rurali e naturali complessi, anche con funzione di connessione ecologica".

La Provincia di Padova con Decreto del presidente della Provincia di Padova n. 20 del 20/02/2024 ha adottato l'individuazione delle aree agricole di pregio, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della suddetta legge regionale. La mappatura è stata realizzata utilizzando i dati del governo del territorio disponibili e conformi alla classificazione in materia di tutela prevista dall'art. 3 della citata L.R. 17/2022 (componente patrimonio storico-architettonico e del paesaggio, componente ambiente e componente agricoltura). Si tratta di informazioni che sono state desunte dai livelli informativi contenuti nei dati del Quadro Conoscitivo del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), ARPAV, AVEPA (Prati stabili), Consorzi di Bonifica (Terreni con irrigazione strutturata) e Piani di Assetto del Territorio (PAT) dei singoli comuni.

Le aree agricole di pregio sono state così rappresentate mediante un'articolazione in livelli di pregio, trattandosi di ambiti il cui valore crescente dipende dalla sovrapposizione di diversi livelli di criteri di pregio¹. La L.R. 17/2022, tuttavia, non considera un'articolazione dei livelli di pregio ed attribuisce un unico peso all'area di pregio così come definita dall'art. 2 comma 1 della medesima legge.

L'area oggetto di progetto e inserita all'interno di un'area considerata di pregio nel valore più basso, tuttavia l'individuazione effettuata dalla provincia non ammette deroghe e pertanto compete al Comune l'applicazione della stessa così come stabilito dalla L.R. 17/2022.

1 Nella cartografia Provinciale sono rappresentate n.5 classi di pregio, con valori estesi tra 0 (minor valore di pregio) e 1 (massimo valore di pregio).



Figura 3: Estratto della mappatura delle aree agricole di pregio predisposta dalla Provincia di Padova

Osservazione

Si evidenzia che l'area dove verrà realizzato l'impianto agrivoltaico ricade all'interno della classificazione.

Il SIA non fa alcun cenno a questo strumento redatto dalla Provincia di Padova.

Si chiede di integrare le valutazioni ed il SIA.

Ci si riservano successive osservazioni sulla base delle documentazioni che verranno prodotte.

5. Realizzazione del cavidotto di connessione tra impianto e cabina

Una parte consistente del progetto è la realizzazione del cavidotto di collegamento alla stazione da dove l'energia verrà poi immessa in rete.

Le opere di connessione si sviluppano per **circa 10,5 km fino** a raggiungere la Stazione Elettrica di Trasformazione (SEU) che si collegherà alla stazione elettrica a 132 kV della RTN denominata “Este S. Croce”, situata nel Comune di Ospedaletto Euganeo.

Il cavidotto è pertanto un elemento essenziale e fa parte integrante del progetto; senza cavidotto l’impianto resta isolato, senza impianto agrovoltatico il cavidotto non ha alcuno scopo.

Tuttavia molti aspetti realizzativi e di analisi rispetto a questa opera non sono approfonditi, in molti capitoli si tratta il solo Agrovoltatico e la sola parte progettuale legata all’impianto.

Osservazione

In tutto il SIA gli effetti della realizzazione e manutenzione del cavidotto sono appena accennati. In particolare **lo scavo e posa** lungo canali consortili, alcuni dei quali presentano pressione idraulica notevole essendo canali, quali il canale Lozzo, che hanno caratteristiche molto peculiari.

Si chiede che l’intero intervento di posa del cavidotto sia inoltre valutato rispetto alle prescrizioni e vincoli sanciti dal Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 “Testo unico sulle opere idrauliche”.

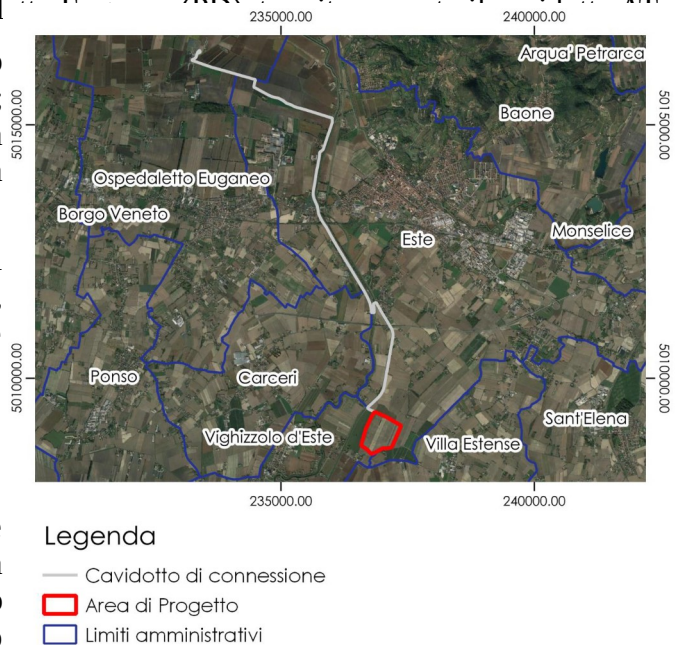


Figura 4: SIA - Inquadramento opere di connessione

6. Piano delle Acque Comunale e sovra comunale

Il Piano delle Acque del Comune di Este rileva nell'area di progetto una criticità inerente la presenza di un'estesa "Area a sofferenza idrica in ambito agricolo". In particolare nella pag. 67 della Relazione di piano viene così descritta l'attuale situazione:

Are da 19 a 21: allagamenti nel bacino Valleselle: le aree agricole più depresse sono soggette a fenomeni di rigurgito, legati ai livelli idrometrici che si instaurano nella rete di bonifica. Le portate attese sono dell'ordine di 3-4 m³/s. Anche in questo caso, sarebbe necessario ricondurre a fossi o bacini di laminazione i volumi di piena che oggi esondano nelle aree altimetricamente sfavorite.

La strategia proposta dal Piano delle Acque per migliorare la situazione idraulica, al fine di evitare allagamenti, consiste nella "realizzazione di invasi, mantenendo particolare attenzione ad evitare ulteriori incrementi di piena".

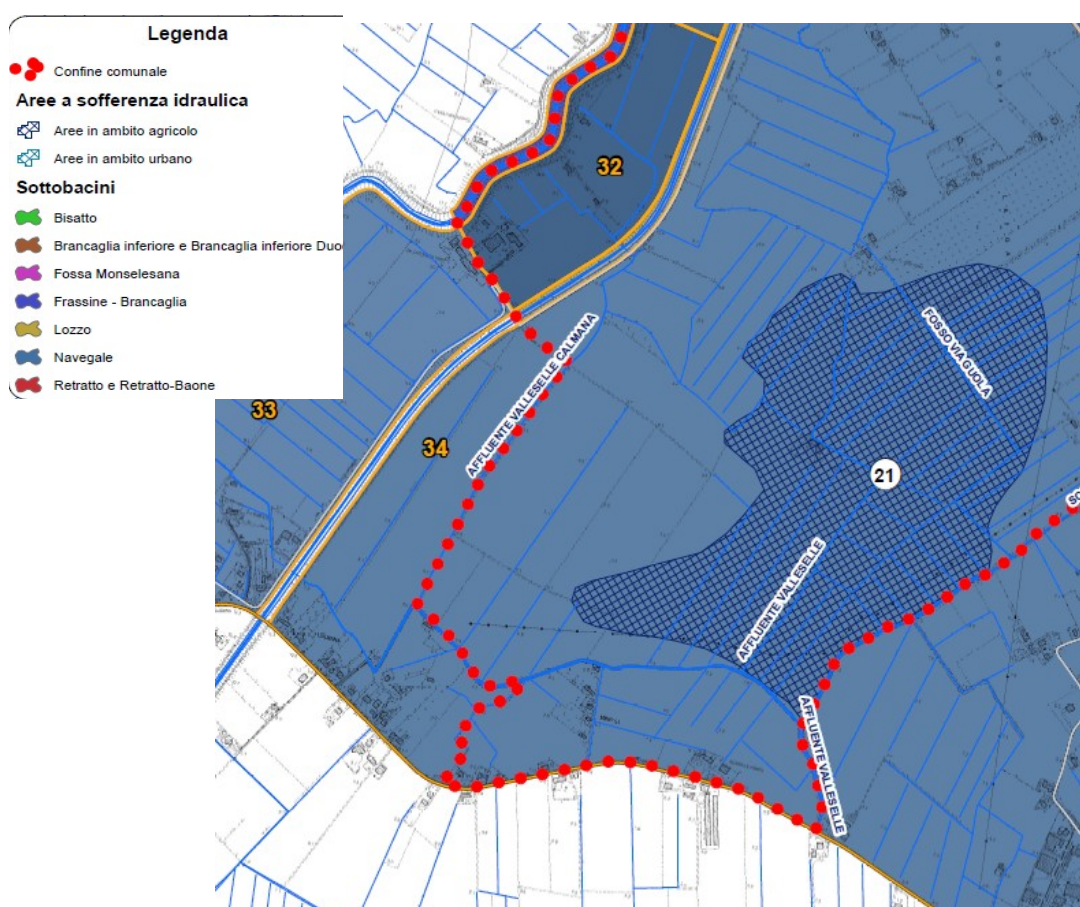


Figura 5: Estratto Tavola 4b – Carta dei sottobacini _Piano di Tutela delle acque

Osservazione

Si chiede di valutare se il volume di invaso dei bacini di laminazione in progetto sia sufficiente a garantire l'invarianza idraulica in considerazione che risultano dimensionati al fine di raccogliere le acque meteoriche a sud dell'area, confluendo le stesse nello scolo Valeselle, a sud dell'impianto. Si consideri, inoltre che non dovrà essere peggiorata la situazione idraulica delle aree residenziali lungo via Arzaron.

7. Difetto di notifica per errata comunicazione al comune di Carceri

Con D.lgs 152/2006 art. 23 comma 4 prevede che “L'autorità competente comunica contestualmente per via telematica a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web. Per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis, contestualmente alla pubblicazione della documentazione di cui al comma 1, la Commissione di cui all'articolo 8, comma 2-bis, avvia la propria attività istruttoria. La medesima comunicazione è effettuata in sede di notifica ad altro Stato ai sensi dell'articolo 32, comma 1. ”.

Con Legge Regionale, in seguito a Referendum, dal 22/01/2024 i Comuni di Carceri e Vighizzolo D'Este sono diventati un unico **Comune di Santa Caterina D'Este** per fusione. Lo ha sancito la Legge Regionale 29 dicembre 2023 n.35, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n.171 del 29/12/2023.

I riferimenti del nuovo Comune sono:

Comune di Santa Caterina d'Este

Via Roma - Carceri 22 - 35040 Santa Caterina d'Este PD

Email PEC santacaterinadeste.pd@legalmailpa.it

Osservazione

L'avvio della procedura da parte del MISE ha un difetto di notifica (prodotto dalla errata comunicazione della ditta in fase di presentazione della Domanda) avendo incluso un comune che alla data della spedizione era cessato e non avendo inserito il comune di Santa Caterina d'Este.

La comunicazione non risulta trasmessa al comune che, alla data di presentazione della istanza, è invece già operante e attivo, ovvero il comune di Santa Caterina d'Este.

Si chiede che la documentazione agli atti, il SIA e gli atti conseguenti, siano rivisti e corretti includendo il nuovo comune.

Si chiede che siano riaperti i termini in conseguenza della trasmissione alla PEC del comune di Santa Caterina d'Este.

8. Realizzazione impianto > Viabilità di accesso all'area

Con la Polizia Locale di Este è stato effettuato un sopralluogo nella viabilità che, in ipoteticamente, dovrà essere interessata dal transito dei camion e di veicoli che porteranno al sito dell'impianto agrovoltaiico.

Si riportano le osservazioni e le foto relative al sopralluogo:

punto 1

Intersezione via Cesare Battisti con via Prà provenienza da SR10, sussiste ponte ferroviario con limitazione di altezza a 4,00 m, come indicato da segnaletica in loco;

Punto 2

Si segnala che via Calcatonega ha una larghezza media di circa 3,90 m, detta via costeggia da un lato lo Scolo di Lozzo, e risulta completamente priva di protezioni laterali (la via è interessata dal transito di macchine agricole, anche di stazza importante, per lavorazioni ai campi a lato);

Punto 3

Non conoscendo la stazza dei mezzi che andranno eventualmente a transitare, al momento è impossibile dare ulteriori indicazioni in merito a problematiche dovute a trasporti in eccezionalità.

Si segnala comunque, sin da ora, che il tratto stradale più difficoltoso da percorrere nell'eventualità di cui sopra, sarebbe quello compreso tra il civico 24 di via Chiesa Prà e l'intersezione con via Ragazzi del 99/ via Calcatonega. La conformazione della sede stradale prevede alcune curve a stretto raggio che comporterebbero adeguata viabilità da parte di movieri durante il transito di mezzi particolarmente lunghi.

Punto 4

Si evidenzia che l'eventuale passaggio dal territorio di Santa Caterina D'Este verso Via Calcatonega risulterebbe impossibile in quanto il ponte sullo scolo di Lozzo risulta limitato come portata massima a 3,5 T

Seguono foto

Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Osservazione

Non sono presenti nel SIA analisi della viabilità in funzione delle necessità connesse al cantiere ma si indicano semplicemente un numero medio di veicoli giorno.

Tuttavia il numero di materiali e di pannelli da trasportare è assolutamente noto, così come delle strutture ed è pertanto possibile effettuare una analisi anche delle viabilità di accesso all'area.

Si chiede di approfondire questo aspetto

Si segnala che la viabilità esistente presenta notevoli restrizioni e vincoli.

Si chiede che la valutazione prenda in considerazione i vincoli legati al territorio, i vincoli infrastrutturali e che analizzando le specifiche esigenze analizzi le soluzioni tecniche che i progettisti hanno intenzione di mettere in atto per il trasporto dei materiali nella zona indicata

9. Dismissione dell'impianto e messa in pristino dei luoghi

La restituzione ad un uso agricolo del fondo è indicata come ultima fase della dismissione dell'impianto al termine dei 30 anni di utilizzo dell'impianto.

Indicativamente, rispetto a quanto riportato nel SIA le operazioni di dismissione dovranno prevedere le seguenti fasi operative;

- ♣ disconnessione dell'intero impianto dalla rete elettrica;
- ♣ messa in sicurezza dei generatori PV;
- ♣ smontaggio delle apparecchiature elettriche in campo;
- ♣ smontaggio dei quadri di parallelo, delle cabine di trasformazione e della cabina di campo;
- ♣ smontaggio dei pannelli fotovoltaici;
- ♣ smontaggio dei tracker e delle strutture di supporto e delle viti di fondazione;
- ♣ recupero dei cavi elettrici BT ed MT di collegamento tra i moduli, i quadri parallelo stringa e la cabina di campo;
- ♣ rimozione delle vie cavi: dei cavidotti e dei pozzetti;
- ♣ demolizione delle eventuali platee in cls a servizio dell'impianto
- ♣ ripristino dell'area generatori PV – piazzole – piste – cavidotto

Osservazioni

Si chiede di approfondire e di effettuare una valutazione sullo stato dei terreni e delle aree al termine dell'utilizzo dell'impianto indicando:

- stato di compromissione delle aree
- proposte correttive rispetto ad una possibile costipazione dei suoli connessa al passaggio dei mezzi per la dismissione
- colture possibili al termine dell'utilizzo dei terreni a scopo agrovoltico

10. Analisi di compatibilità con il PAT/PI

Dall'analisi della compatibilità con il piano regolatore comunale (Piano di Assetto del Territorio e Piano degli Interventi), l'area oggetto dell'intervento risulta classificata come Zona agricola E2 di primaria importanza per l'esercizio dell'attività agricola.



Figura 6: Tavola delle Fragilità del PAT - Città di Este

La carta delle Fragilità riporta la compatibilità geologica ai fini urbanistici, attribuendo alla stessa la condizione di area idonea e idonea a condizione .

Per gli aspetti idrogeologici, l'ambito risulta classificato come area esondabile o soggetta a periodico ristagno idrico.

Il PAT, nella tavola delle Trasformabilità prevede la realizzazione del corridoio ecologico principale che, in coerenza con il PATI, costituisce una delle arterie principali della rete ecologica comunale ed intercomunale.

L'art.106 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAT riporta: Tali corridoi partecipano alla costruzione della rete ecologica del PAT, ossia all'insieme delle aree e fasce con vegetazione naturale,

spontanea o di nuovo impianto, già individuate e normate dal Piano, messe tra loro in connessione, in modo da garantire la continuità degli habitat e quindi il loro funzionamento, condizione fondamentale per favorire la presenza di specie animali e vegetali sul territorio.)

Relativamente ai vincoli che insistono sull'ambito, si rileva che il vincolo paesaggistico riferito alla lettera c) dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004, vincolo generato dalla presenza del corso d'acqua Frassine che scorre ad ovest dell'ambito dove verranno insediati i pannelli, forma una fascia di rispetto che lambisce a nord-ovest l'area d'intervento. Risultano invece interessate dal suddetto vincolo le aree che saranno oggetto dell'interramento dei cavi di connessione con la cabina primaria, che verranno posati lungo l'unghia esterna dell'argine.

Tutto l'ambito è zona di interesse archeologico, in quanto l'art. 16 delle Norme del PI dispone per tutto il territorio comunale di Este, qualora siano effettuati interventi di scavo, di acquisire il parere della Soprintendenza Archeologica.

Dalla verifica con la banda dati del Ministero dei Beni Culturali ed in particolare con il software di individuazione degli scavi effettuati e degli eventuali ritrovamenti, è evidente che l'area dovrà essere indagata al fine di rinvenire eventuali tombe a cremazione, così come emerse nelle campagne di scavo di fine '800. La stessa Relazione archeologica preventiva, compresa negli elaborati di progetto, evidenzia che l'area a nord è ad alto potenziale di ritrovamenti archeologici.



Figura 7: RAPTOR Ricerca Archivi e Pratiche per la Tutela Operativa Regionale

Osservazione

Il nuovo paesaggio generato dall'installazione dei pannelli agrovoltaici, come visibile nella planimetria di progetto, risponde esclusivamente alla mera economia dell'utilizzo ottimale di tutta la superficie territoriale disponibile. Non si ravvisano negli elaborati progettuali elementi di transizione o di mitigazione tali da compensare la perdita di naturalità dell'area. Risulta assorbito nella moltitudine dei pannelli, o ancor meglio eliminato, il corridoio ecologico principale indicato nelle tavole del PAT. Non risulta neppure proposta un'adeguata alternativa al tracciato, eventualmente anche modificandolo, in ogni caso, previa idonea verifica dell'analogo funzionamento della rete ecologica. In tal caso si dovrà comunque tenere in considerazione anche la prosecuzione del corridoio ecologico nei comuni contermini.

E' indiscutibile che questa nuova forma di produzione di energia (l'installazione di pannelli agrovoltaici su immensi spazi aperti di territorio) sta generando nuovi paesaggi che modificano i valori identitari dei luoghi, senza considerare che la mutazione dell'aspetto estetico-visivo dell'ambito interessato dalla trasformazione ha un valore sociale e culturale che rende conflittuale e più difficoltosa l'attuale transizione energetica.

Anche se sicuramente l'energia eolica è senza dubbio la rinnovabile più evidente, nel caso in cui si tratti di installazioni unitarie di grandi dimensioni come quella oggetto della presente trattazione, anche la presenza di pannelli elevati da terra costituisce un impatto considerevole sul paesaggio agricolo.

Si consideri inoltre che lo spazio aperto di pianura consente una visibilità a lunga distanza e che pur essendo inseriti nella relazione paesaggistica elementi arbustivi ed arborei a mitigazione dell'intervento, non risulta allegata al progetto una tavola del verde nella quale siano indicate le nuove alberature previste e le relative specie.

11. Analisi rispetto al PI vigente

Viste le NTO del PI vigente, la strumentazione vigente del Comune di Este, si evidenziano i seguenti aspetti:

- come ribadito dalla Corte di Cassazione con sentenza n. 6840, del 14/03/2024, la risoluzione n. 3 del 06/11/2008 che individua la rendita delle centrali elettriche a pannelli fotovoltaici come categoria D/1-Opifici e con Circolare n. 38/E del 23 giugno 2010 ha specificato che “si è in presenza di beni immobili quando non è possibile separare il bene mobile dall’immobile (terreno o fabbricato) senza alterare la funzionalità dello stesso o quando per riutilizzare il bene in un altro contesto con le medesime finalità debbono essere effettuati antieconomici interventi di adattamento”

Osservazione

Essendo assimilato il parco fotovoltaico alla costruzione di centrale elettrica e quindi di immobile, si evidenzia che tale attività non è consentita in area agricola.

L’attività dovrà essere limitata alle esigenze aziendali, diversamente dovrà essere valutata la procedura di variante al PI funzionale ad interventi produttivi (DPR 160/2010, LR 55/2012 e art. 16, comma 4 d) ter del DPR 380/2001).

L’attività proposta, configurandosi come centrale elettrica-pannelli fotovoltaici, non essendo dimostrata la funzionalità con l’azienda agricola, determina una modifica urbanistica del terreno tale da comportare variante urbanistica, per la quale non risultano depositati i documenti necessari e non viene quantificato il contributo straordinario previsto dall’art. 16 comma 4 d)ter del DPR 380/2001.

12. Parco Colli

Il territorio del comune di Este è per una notevole estensione ricompreso nell'ambito del Parco Colli, vincolo paesaggistico ricompreso nell'art. 142 lettera f) del D.Lgs 42/2004. All'interno del medesimo vincolo si aggiungono anche i vincoli riferiti all'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 relativi agli immobili ed aree di notevole interesse pubblico.

| N° Vincolo | Descrizione | Decreto di vincolo |
|------------|---|--|
| 1 50727 | AREA COLLINARE E GIARDINO ANTISTANTE IL CASTELLO MARCHIONALE PINETA SITA NEL COMUNE DI ESTE | D.M. del 14/10/1958, pubblicato in G.U. n.260 del 27/10/1958 |
| 2 50728 | AREA COLLINARE COMPRENDE IL VERSANTED.M. del 12/03/1970, pubblicato in G.U. OCCIDENTALE DEL COLLE SOPRANTE LO ABITATO DELn. 94 del 14/04/1970) | |
| 3 50729 | AREA COLLINARE DEL MONTE MURALE CARATTERIZZATA D.M. del 21/01/1975, pubblicato in DALLA PRESENZA DI VILLE E PARCHI SITA NEL COMUNE DIG.U. n. 46 del 18/02/1975 ESTE | Art. 136, comma 1 lettera d del D.Lgs 42/2004 (come riportato nel decreto di vincolo) |

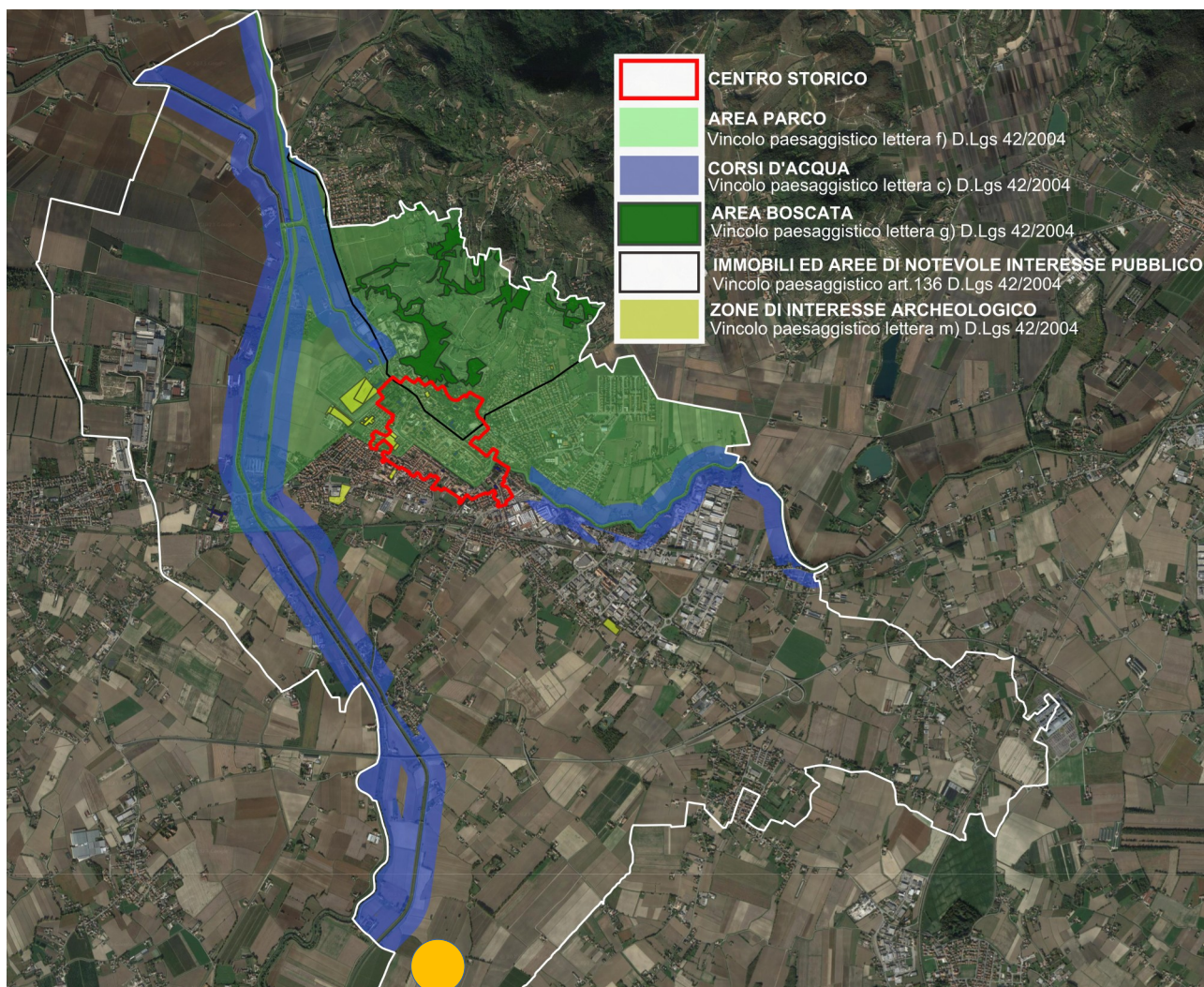


Figura 8: Elaborazione QGis- Individuazione dei vincoli ai sensi del D. Lgs 42/2004

Osservazione

Considerato il rapporto di intervisibilità tra l'area oggetto dell'intervento e le zone soggette a vincolo, nella parte a nord dell'impianto sia realizzata una cortina alberata che per quanto possibile impedisca la visione del parco dall'area dei Colli Euganei. La stessa cortina sia mantenuta per la durata di vita dell'impianto stesso (30 anni) e che sia posta a carico dei realizzatori dell'impianto.

13. Analisi matrice ambientale – matrice ACUSTICA (Legge 447/95)

L'area interessata al progetto, in base alla Classificazione Acustica Vigente approvata con deliberazione di C.C. n. 22 del 23.03.2006 e successiva revisione approvata con deliberazione di C.C. 85 del 22.10.2015, è classificata "**Classe III°** - *“aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici”*, e la strada interessata all'area è la SR10var a nord e la SP15 a sud dell'area stessa.

Pertanto, considerata la Relazione di Impatto Acustico, è necessario acquisire parere della competente ARPAV e prevedere:

1. la caratterizzazione delle sorgenti acustiche di cui alla UNI 11143 (*che descrive una metodologia per la stima dell'impatto acustico e del clima acustico in funzione delle diverse tipologie di sorgenti o attività. Essa si applica a infrastrutture di trasporto, a insediamenti produttivi (industriali, artigianali, commerciali, agricoli ed ogni altra forma di attività, anche terziaria) e a luoghi per intrattenimenti danzanti, pubblici spettacoli e pubblici esercizi. Può costituire un utile riferimento per le attività di redazione degli studi di impatto ambientale, le cui finalità e requisiti generali sono definiti nella UNI 10742 Impatto ambientale – Finalità e requisiti di uno studio di impatto ambientale*);
2. dovranno essere garantiti i livelli di rumorosità consentiti dalla legge e previsti dal Piano di Classificazione Acustica Vigente, oltre a verificare il rispetto delle Classificazioni acustiche anche dei Comuni contermini e, in caso di previsioni di superamenti, includendo anche le opportune opere di mitigazione;
3. considerato che alla pagina 20 della relazione di impatto acustico, allegato n. K2S-EST-RIA. sono stati previsti gli orari di esercizio delle attività lavorative di cantiere *presumibilmente dalle ore 7.00- 13.00 e 15.00 – 18.30 dal lunedì al venerdì e quando necessario il sabato* e non sono quelli previsti dal Regolamento per Attività Rumorose Vigenti, dovranno essere rispettati orari e giorni previsti nel Regolamento di Polizia Urbana, o essere richiesta l'eventuale autorizzazione in deroga al rispetto dei valori limite per attività temporanea, ai sensi dell'art. 6 c. 1 lett. h) della Legge 447/1995, imprescindibilmente prima dell'avvio dei lavori, i quali sono comunque orari non superabili : Giorni Feriali da Ottobre a Maggio 7:30-12:00 e 13:30-19:00, Giorni Feriali da Giugno a Settembre 7:00-12:00 e 13:30-20:00;
4. il Proponente dovrà, altresì, prevedere di eseguire, durante l'esecuzione dei lavori, campagne di rilievo fonometriche periodiche in corrispondenza dei ricettori prossimi al fronte di avanzamento dei lavori, per i quali abbia stimato il maggior impatto acustico, nel caso di esposti in materia da parte della popolazione. L'esecuzione di ciascuna campagna di rilievo dovrà essere comunicata all'Autorità Competente comunale e all'ARPAV con almeno quindici giorni di anticipo. La relazione di impatto acustico contenente gli esiti di ciascuna

campagna di rilievo dovrà essere trasmessa all'autorità competente comunale, entro trenta giorni dalla conclusione delle misure e resa disponibile all'ARPAV ed al Comune per eventuali controlli;

5. il Proponente dovrà, altresì, prevedere di ripetere il monitoraggio indicato nel punto precedente ove intervengano modifiche impiantistiche ovvero con cadenza triennale, allo scopo di tutelare la salute della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
6. il Proponente dovrà, infine, prevedere di comunicare all'Autorità Competente per il procedimento, al Comune e all'ARPAV, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio degli impianti e la data di esecuzione delle misure di monitoraggio;
7. il monitoraggio fonometrico dovrà essere eseguito al confine dell'impianto, al perimetro esterno della recinzione della sottostazione elettrica, al perimetro della recinzione delle cabine elettriche (previste n. 8), al perimetro della recinzione di eventuali altri manufatti che abbiano sorgenti acustiche nonché presso eventuali ricettori posti nelle vicinanze, ove intervengano modifiche impiantistiche ovvero in caso di eventuali esposti in materia, La data di esecuzione delle misure dovrà essere comunicata con almeno 15 giorni di preavviso. Gli esiti delle misurazioni dovranno essere resi disponibili all'ARPAB e al Comune per eventuali controlli;
8. venga acquisito il parere di competenza dell'ARPAV

Osservazione

Si prega di prendere atto di quanto riportato e di provvedere ad integrare la documentazione agli atti.

14. Analisi matrice ambientale – matrice ARIA > EMISSIONI

Considerato che nella fase di cantiere le possibili emissioni polverose avvengano all'interno del cantiere stesso, nell'esercizio dello stesso dovranno essere previste:

1. in caso di emissioni polverose devono essere predisposti appositi sistemi atti a limitare ed abbattere la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere e alla movimentazione dei mezzi;
2. in caso di fenomeni di emissione polverose durante le operazioni di stoccaggio, movimentazione e trattamento dovrà essere prevista la bagnatura delle aree interessate mediante posizionamento ed azionamento di un sistema di “nebulizzazione” ad acqua;
3. gli automezzi di cantiere dovranno essere conformi alle più recenti norme di omologazione definite dalle direttive europee, e il livello di manutenzione dovrà essere garantito per tutta la durata del cantiere; i mezzi di cantiere dovranno arrecare la minor interferenza possibile con la viabilità ordinaria (evitare ore di punta) e, per il contenimento delle polveri, si dovrà effettuare, se necessario, in uscita dal cantiere, la pulizia delle ruote con getti d'acqua o sistemi alternativi di pari efficacia;

4. dovrà essere inoltre garantita la pulizia delle strade pubbliche utilizzate in caso di fortuito imbrattamento;
5. dovranno essere adottati idonei sistemi atti ad evitare emissioni aeriformi di polveri derivanti da eventuali cumuli dei materiali prodotti;
6. si precisa inoltre che per quanto concerne le misurazioni di PM10 nell'anno 2023 si sono registrati più di 57 superamenti del valore giornaliero di 50 µg/m³ presso quasi tutte le stazioni della provincia.

Osservazione

Si prega di prendere in considerazione quanto riportato nel punto precedente e di integrare la documentazione agli atti

15. Ulteriori osservazioni

Si riportano di seguito una serie di ulteriori osservazioni puntuali alle quali si prega di dare riscontro:

1. è necessario sia specificata la viabilità di accesso rispetto alle infrastrutture stradali esistenti sia di nuova realizzazione e se trattasi di viabilità che insiste su proprietà pubblica o privata;
2. dovrà essere presentato il “Piano Particellare “K2S-EST-PPE-Piano particellare di esproprio”, menzionato dalla Regione Veneto con nota pervenuta al prot. Com.le 17041 del 23.04.2024, riportando tutti gli indirizzi dei soggetti (sia pubblici che privati) titolari di diritti sulle aree interessate dal collegamento alla rete elettrica, verificandone l'effettiva titolarità e la correttezza dei dati situati nel comune di Este;
3. dovrà essere eseguito un sopralluogo congiunto prima dell'avvio delle lavorazioni per verificare lo stato dei luoghi in modo da redarre un verbale sottoscritto dalle parti;
4. un successivo verbale congiunto dovrà essere eseguito a lavori ultimati per una verificare dei corretti ripristini ;
5. tutte le lavorazioni che dovessero essere ritenute indispensabili per il corretto ripristino saranno a carico della Ditta;
6. la gestione delle opere ove sono previsti scavi/movimento terra, dovranno rispettare i criteri di caratterizzazione e di gestione dei materiali di scavo ai sensi della normativa vigente e, in fase di cantiere e se necessario, dovrà essere prevista la caratterizzazione del sito e nel caso si rendesse necessario ricercare le eventuali sorgenti secondarie di contaminazione, queste dovranno essere eseguite secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con il rispetto delle C.S.C. di legge e secondo gli indirizzi operativi Provinciali;
7. nel cantiere, su sede stradale, devono essere osservate le normative dell'art. 21 “ Opere, depositi e cantieri stradali” del Testo aggiornato del D.L. n. 285 del 30.04.1992 e s.m.i., recante il Nuovo Codice della Strada e successive integrazioni, modificazioni, oltre alle

eventuali richieste di specifiche Ordinanze riguardanti la viabilità da richiedere, almeno 15 gg. prima di inizio lavori, direttamente al Comando di Polizia Locale;

8. eventuali lavori di manomissioni con occupazioni di suolo pubblico, dovranno essere preventivamente concordate con l'ufficio LL.PP. del Comune di Este;
9. l'impianto di illuminazione, sia in area pubblica che in area privata, dovrà essere realizzato in conformità a quanto previsto dall'Art. 11 "Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso" (Picil), approvato con deliberazione di C.C. n. 36 del 28.07.2014 e secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 17 del 07 agosto 2009, accompagnato dal nominativo del responsabile tecnico del laboratorio e la sua dichiarazione circa la veridicità delle misure effettuate.

16, Presentazione pubblica del progetto

La Legge Regionale n. 4/2016 prevede all'art. 14 "Informazione al pubblico e partecipazione" che entro venti giorni dalla data di pubblicazione di cui all'articolo 24 del D. Lgs. 152/2006 il soggetto proponente provvede, a propria cura e spese, alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA e che qualora l'opera interessi il territorio di più Comuni nell'ambito della medesima Provincia o Città Metropolitana di Venezia, la presentazione al pubblico deve avvenire secondo modalità concordate dalla Provincia.

La Provincia di Padova con sua lettera ha trasmesso alcune sue osservazioni senza indicare le modalità di presentazione pubblica.

Osservazione

Si chiede che la ditta prenda contatti con la Provincia di Padova e che, comunicando le modalità, **sia data informazione e comunicazione relativamente alla presentazione pubblica del progetto, come previsto dalla LR 4/2016.**

Si prenda atto della mancata ottemperanza della disposizioni contenute nella L.R. n. 4/2016.

Conclusioni

Si ricorda che il presente documento è una prima analisi critica del SIA messo a disposizione sul sito del MISE a seguito dell'avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale

Ci si riserva di trasmettere ulteriori osservazioni sulla base di elementi che dovessero emergere anche a seguito della presentazione delle integrazioni documentali che potranno/dovranno essere prodotte a seguito di richiesta da parte del MISE stesso.

Si chiede che le controdeduzioni alle presenti osservazioni rispondano punto per punto rispetto a quanto riportato in questo documento, o che sia redatto un documento specifico che indichi dove il SIA è stato integrato.

Per richiesta di chiarimenti si possono contattare gli Uffici estensori del presente documento riportati nella seconda pagina.

Enti a cui vie trasmessa questa relazione:

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - Direzione Generale valutazioni ambientali

PEC va@pec.mite.gov.it

MINISTERO DELLA CULTURA - Soprintendenza Speciale per il PNRR

PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

COMMISSIONE TECNICA PNRR PNIEC

PEC COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

PER CONOSCENZA

REGIONE VENETO - Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e contenzioso

PEC valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per l'area metropolitana di venezia e le province di belluno, padova e treviso

PEC sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it

PROVINCIA DI PADOVA - Settore Ambiente e Salvaguardia del Territorio

PEC protocollo@pec.provincia.padova.it

COMUNE DI SANTA CATERINA D'ESTE

PEC santacaterinadeste.pd@legalmailpa.it

COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO

PEC comune.ospedalettoeuganeo@certificata.com

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI

PEC alpiorientali@legalmail.it

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

PEC adigeuganeo@pec.it

TERNA S.P.A. - Rete Elettrica Nazionale

PEC ternareteitaliaspa@pec.terna.it

E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

PEC e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

ARPAV - Direzione Generale

PEC protocollo@pec.arpav.it

AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE DEL SETTORE PRIMARIO

PEC avisp@pecveneto.it

AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti

PEC protocollo@cert.avepa.it

PROPONENTE

K2 SOLAR S.R.L.

PEC mail@pec.k2solar.it



CITTÀ DI ESTE

PROVINCIA DI PADOVA

p.zza Maggiore, 6 – 35042 Este
www.comune.este.pd.it – PEC: este.pd@legalmailpa.it

Cod. Fisc. e Part. IVA: 00647320282
tel. 0429 617511

AREA IV° – PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE, ATTIVITÀ ECONOMICHE - UFFICIO DEL PATRIMONIO, SERVIZI INFORMATIVI
SETTORE PATRIMONIO

Data e prot: vedi file di segnatura

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (PNIEC-PNRR) ID 11117 - PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 36.083,52 KWP UBICATO NEL COMUNE DI ESTE (PD) E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN PRESENTATO DA K2 SOLAR S.R.L. - OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI ESTE

U

COMUNE DI ESTE
Protocollo centrale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0023336/2024 del 03/06/2024

Firmatario: FEDERICO FANTIN

Spett.le

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA - Direzione Generale valutazioni ambientali**
PEC va@pec.mite.gov.it

**MINISTERO DELLA CULTURA - Soprintendenza Speciale
per il PNRR**
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

COMMISSIONE TECNICA PNRR PNIEC
PEC COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

E p.c.

**REGIONE VENETO - Direzione Valutazioni ambientali,
Supporto giuridico e contenzioso**
PEC
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO per l'area metropolitana di venezia e le
province di belluno, padova e treviso**
PEC sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it

**PROVINCIA DI PADOVA - Settore Ambiente e Salvaguardia
del Territorio**
PEC protocollo@pec.provincia.padova.it

COMUNE DI SANTA CATERINA D'ESTE
PEC santacaterinadeste.pd@legalmailpa.it

COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO
PEC comune.ospedalettoeuganeo@certificata.com

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI
ORIENTALI**
PEC alpiorientali@legalmail.it

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO
PEC adigeuganeo@pec.it

TERNA S.P.A. - Rete Elettrica Nazionale
PEC ternareteitaliaspa@pec.terna.it

E-DISTRIBUZIONE S.P.A.
PEC e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

ARPAV - Direzione Generale
PEC protocollo@pec.arpav.it

**AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE DEL SETTORE
PRIMARIO**
PEC avisp@pecveneto.it

AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti
PEC protocollo@cert.avepa.it

K2 SOLAR S.R.L. (proponente)
PEC mail@pec.k2solar.it

Gentili Enti in indirizzo,

in relazione alla procedura di VIA di cui all'oggetto, il Comune di Este trasmette in allegato le proprie osservazioni e considerazioni alla luce della documentazione finora presentata da K2 SOLAR, con riserva di ulteriori osservazioni a seguito della produzione documentale integrativa da parte della proponente.

Le osservazioni di codesta Amministrazione, approvate con Delibera di Giunta 76/2024 del 31/05/2024, concernono molteplici aspetti del progetto proposto, dei quali, per una migliore intelligibilità, si riportano brevemente taluni degli aspetti più rilevanti:

- Utilizzo improprio del logo comunale;
- Errata valutazione dell'Area MAB UNESCO;
- Mancata valutazione delle Aree Idonee;
- Realizzazione del cavidotto;
- Errata valutazione della viabilità di accesso all'area sulla base del sopralluogo effettuato dalla Polizia Locale di Este di cui si riportano taluni estratti del verbale redatto;
- Carenza documentale in relazione alla fase di dismissione dell'impianto e rimessa in pristino dei luoghi;
- Analisi di compatibilità con il Piano di Assetto del Territorio e Piano degli Interventi del Comune di Este;
- Carente analisi delle matrici ambientali.

Alla luce dei rilievi sopra esposti **come meglio articolati nella relazione tecnica che unitamente si trasmette**, il Comune di Este esprime parere negativo e chiede lo svolgimento di ulteriori approfondimenti istruttori, necessari per addivenire ad una valutazione di compatibilità ambientale, riservandosi di valutare l'ulteriore documentazione istruttoria che verrà trasmessa da parte della Società proponente.

Per ulteriori comunicazioni si prega di riferirsi all'indirizzo mail generale e PEC del Comune di Este mettendo in oggetto la procedura di VIA ID. 11117 e trasmettendo eventuali comunicazioni agli indirizzi

Email > polisportello@comune.este.pd.it

PEC > este.pd@legalmailpa.it

Per chiarimenti diretti può essere contattato il dott. De Filippo, facente parte del gruppo che ha seguito la stesura del documento, tel. 0429.617.523 o mail g.defilippo@comune.este.pd.it.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE AREA IV°

Arch. Federico Fantin

documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegati:

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI "UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI PICCO PARI A 36.083,52 KWP UBICATO NEL COMUNE DI ESTE (PD) E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN - PROCEDURA AI SENSI DELL'ART.23 DEL D.LGS.152/2006 - OSSERVAZIONI DELLA CITTÀ DI ESTE - ALLEGATO A – Relazione Tecnica